COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

PROGETTIAMO INSIEME lo Spazio Pubblico

3 Laboratori partecipati per la riqualificazione dello spazio ex-poliambulatorio

Casalecchio di Reno febbraio 2017

ecoazioni
per uno sviluppo locale sostenibile

Laboratorio di partecipazione a cura di :

Ecoazioni
Via B.Ubaldi Centro Direzionale Prato , int.39
06024 Gubbio (PG) Tel. +39 0759222693 Fax. +39 07592272282
ecoazioni@ecoazioni.it www.ecoazioni.it

Gruppo di lavoro :
arch Massimo Bastiani
arch. Virna Venerucci

Contributi Comune di Casalecchio di Reno :
Ass. Nicola Bersanetti
Arch. Vittorio Emanuele Bianchi
Arch. Pierre Passarella

INTRODUZIONE

IL TEMA

Nel centro consolidato dell'abitato di Casalecchio il Piano urbanistico recentemente approvato prevede la rigenerazione edilizia di un fabbricato in parte dismesso e dell'area circostante.

Si tratta della vecchia sede del Poliambulatorio; antecedentemente a tale destinazione l'edificio ospitava il primo importante negozio di elettrodomestici di Casalecchio e prima ancora un canapificio.

L'edificio, di proprietà privata, ha pianta irregolare (a forma di V) e ha la facciata principale rivolta su via Garibaldi, una delle strade più importanti del paese, mentre il retro affaccia su un'area in cui è attualmente allestito un piccolo parcheggio pubblico e una area di verde pubblica dove risaltano alcuni grandi alberature.

Il Piano urbanistico, oltre alla riproposizione di alcuni stilemi delle facciate, obbliga alla conservazione del fronte principale su via Garibaldi. Viene altresì consentita la demolizione e ricostruzione dell'intero corpo di fabbrica con un incremento percentuale delle superfici da realizzare, finalizzato all'efficientamento energetico e all'adeguamento sismico.

La proposta di ristrutturazione urbanistica che l'Amministrazione comunale sta sviluppando comporta quindi la ricostruzione dell'edificio modificandone la forma della pianta, che concentrerà su una base rettangolare l'intera cubatura disponibile. In questo modo verrà a liberarsi una parte della superficie attualmente occupata dall'edificio, consentendo di ampliare lo spazio pubblico retrostante.

La trasformazione urbanistica in atto, porterà ad un edificio di superficie quasi dimezzata in pianta ed a una diversa distribuzione volumetrica rispetto all'attuale.

Al piano terreno, vi sarà inoltre la possibilità di aprire nuovi negozi e sullo spazio urbano retrostante all'edificio si affaccerà un fronte porticato.

Questa ipotesi di assetto prevista all'interno del Piano di rigenerazione urbana, permetterebbe alla collettività di acquisire nuovi spazi pubblici.

In particolare si passerebbe dagli attuali 930 mq ai 1.560 mq, che potranno essere destinati adeguati a nuove funzioni al servizio del quartiere, contribuendo a dare una nuova identità a questo luogo.

Al fine di acquisire il contributo della cittadinanza sull'assetto da conferire agli spazi pubblici rinnovati, la Giunta comunale ha ritenuto opportuno avviare un percorso di urbanistica partecipata.

Il programma della partecipazione ha previsto a questo scopo, la realizzazione di 3 laboratori partecipati, a partire dai giovani, passando per l'organismo politico della Commissione Consiliare, fino al coinvolgimento dei cittadini residenti .

PLANNING FOR REAL

La principale metodologia utilizzata per il processo partecipativo di Casalecchio di Reno è il Planning for Real (PfR). E' uno strumento che è stato sviluppato negli anni '70 da alcuni ricercatori dell'Università di Nottingham (GB) guidati dal prof. Tony Gibson. Da allora é stato utilizzato molte volte in Gran Bretagna e in altri paesi del nord Europa; da circa venti anni viene utilizzato anche in Italia. ***Il metodo parte dal presupposto che uno spazio progettato da chi lo abita sarà oggetto di maggiori attenzioni e cura.***

Pur non trascurando gli aspetti tecnici, PfR privilegia la componente socio-politica e gestionale della progettazione. Secondo il Planning for Real, una comunità locale dispone generalmente delle potenzialità operative che sono necessarie per attuare con successo la trasformazione degli spazi della città e del territorio. Tutti i membri della comunità, anche se privi di conoscenze tecniche specifiche, possono partecipare in prima persona al processo decisionale e progettuale. E' all'interno di questo processo che i tecnici sono invitati a ricollocare le loro competenze.

Nel PfR la comunicazione svolge un ruolo centrale. A tutti deve essere consentito di esprimersi, anche a chi é meno dotato di mezzi culturali e di conseguenza viene spesso indotto al silenzio dall'eloquenza dei tecnici e dei politici (più in generale a discapito di quanti sono poco abituati a parlare in pubblico).

Quando la comunicazione migliora, è più facile che siano superate le incomprensioni e le contrapposizioni che si generano tra amministratori, tecnici ed abitanti, questi ultimi tendono spesso a porsi nella posizione di avversari più che come soggetti che collaborano per perseguire un comune obiettivo.

Planning for Real aiuta le comunità locali a **vedere i problemi nella loro complessità, ad agire con il sostegno e la partecipazione di esperti ed amministratori**, a concentrare le proprie risorse in un programma di sviluppo realistico, radicato nella comunità e quindi potenzialmente dotato di maggiori possibilità di sopravvivenza di altre iniziative imposte unilateralmente dall'alto.

La **metodologia del PfR è stata implementata nel caso di Casalecchio con il pattern language**, al fine di supportare la costruzione di una "visione più consapevole e funzionale dell'area".

"La filosofia fondamentale riguardo il pattern language è che gli edifici e gli spazi devono essere adatti alle esigenze individuali e dei luoghi; il progetto quindi dev'essere flessibile, al fine di assecondare queste necessità. Noi non creiamo un edificio o uno spazio come un set di componenti, ma generiamo una struttura che emerge completa, che gradualmente si rafforza, ma rimane flessibile".

Christopher Alexander ideatore del Patter Language, individua 253 pattern, appartenenti a tre specifiche categorie:

1.TOWNS: pattern per configurare gli spazi e le funzioni di un'intera regione, città o comunità; (scala superiore)

2.BUILDINGS: pattern per progettare singoli edifici e gli spazi tra gli edifici; (quartiere, l'unità di vicinato)

3.CONSTRUCTION: pattern per costruire un singolo edificio e le sue parti.

I PATTERN PER LO SPAZIO PUBBLICO DELL'EX POLIAMBULATORIO

Durante i laboratori partecipati di Casalecchio di Reno è stato chiesto ai partecipanti di **focalizzare l'attenzione** su come immaginavano la trasformazione dello spazio progettuale selezionando le possibili funzioni da assegnargli.

Per favorire il lavoro, i partecipanti hanno avuto a disposizione dei "Pattern" appositamente studiati, che hanno permesso di progettare il futuro assetto di quel luogo avendo a disposizione **suggestioni e spunti progettuali**, anche senza avere particolari competenze tecniche a disposizione.

I pattern elaborati appositamente per i laboratori partecipati, hanno riguardato i seguenti argomenti :

- **Funzione del luogo** : Giardino, spazio aperto , luogo di socializzazione , spazio gioco bambini, piazza
- **Gestione dell'area verde**: mantenimento, implementazione, demolizione, costruzione di giardini a tema
- **Presenza di acqua**: fontane acqua superficiale laghetto
- **Percorsi pedonali**;
- **Giochi per bambini**;
- **Elementi di Arredo Urbano**;
- **White (Pattern bianchi):** per poter dare nuovi suggerimenti.

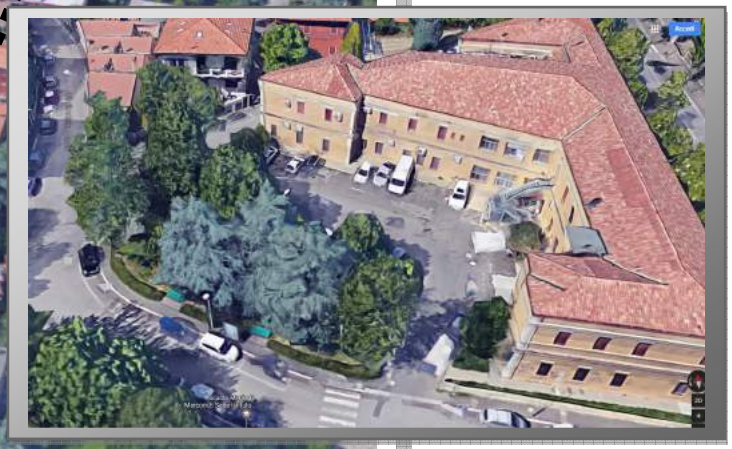
Giardini orti urbani 1

Mix funzionale 1

Aree gioco e tempo libero 2

La natura in città 1

Spazio tecnologico polifunzionale 2



1 LABORATORIO DI PARTECIPAZIONE

I GIOVANI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI
Scuola Sec. di Primo Grado “G. Marconi”

CASA DELLA CONOSCENZA

Apertura dei Lavori Assessore Nicola Bersanetti

Ragazzi Partiamo da Voi

“Abbiamo pensato di lavorare insieme per definire la nuova veste di questo spazio”.

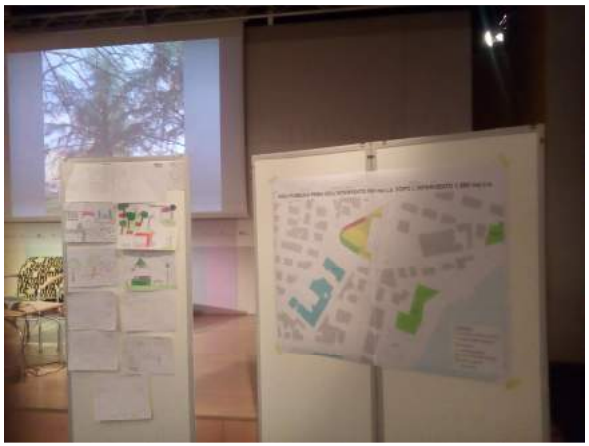
Virna Venerucci - Facilitatore

Voi Non Siete Il Futuro, Voi Siete Il Presente

“Oggi siamo qui per ascoltavi, per sapere da voi Cosa vi piace e Cosa non vi piace, e per sapere come vorreste che diventasse questo spazio; i vostri desideri e le vostre necessità”.

COSA **NON** VI PIACE

"E' un posto grigio, nonostante gli alberi "



- Poche panchine (mal conservate) dalle quali si hanno visuali poco piacevoli (sono orientate verso cartelloni pubblicitari, stradali e sulle auto parcheggiate)
- Si vedono troppe macchine da ogni lato del parco
- Poca manutenzione del verde in particolare delle siepi
- Poca manutenzione delle strade e dei marciapiedi
- Così come è oggi non è un luogo che invita a fermarsi
- Oggi per noi rappresenta solo un'area di passaggio
- Troppi parcheggi, le auto andrebbero spostate
- Prato poco curato e degradato
- Il sabato mattina molti genitori vengono ad accompagnare e a prendere i figli a scuola, ci sono macchine ovunque
- Cartelli pubblicitari mal posizionati
- Quando piove si riempie di fango
- Mancano dei percorsi di attraversamento
- Gli alberi presenti sono insufficienti
- L'illuminazione serale carente e questo fa diventare il luogo poco sicuro per noi ragazzi
- Troppo delimitato e netto il confine tra l'area verde ed il resto dell'area; questo limita anche laccessibilità
- La fontanella per l'acqua potabile è sempre guasta
- In autunno si accumulano le foglie e non vengono rimosse
- Ci sono rifiuti abbandonati o lasciati fuori dai cassonetti
- I proprietari dei cani non raccolgono le loro deiezioni
- Non ci sono bar o paninoteche nei dintorni

COSA VI PIACE

- ✓ C’è un’area verde con degli alberi
- ✓ Ci si può passeggera con i propri cani
- ✓ In attesa dell’autobus ci si può fermare sulle panchine
- ✓ E’ uno spazio dove gli anziani si possono fermare a prendere il fresco in estate
- ✓ C’è un bell’albero di cedro sul quale ci si può arrampicare
- ✓ Se le fontanelle funzionassero i potrebbe bere gratis dell’acqua

“E’ un posto comodo vicino alla scuola e con tanto verde, potenzialmente bello per noi ragazzi”

SCENARIO A

IL PARCO URBANO

DESCRIVERE LO SPAZIO CHE VORREI

L'area è diventata un parco urbano in continuità con le scuole, uno spazio dove si circola a piedi
Ci sono zone per studiare protette anche quando piove, ci sono gazebi con tavoli e sedie per fare i compiti e stare insieme
Si sono realizzati sentieri lastricati con pietre e mattoni
Gli arredi sono "naturali" per forma e materiali, integrati con il resto
La piazza finalmente è libera dalle auto
Sugli alberi ci sono le casette per gli uccelli
Lo spazio verde si è notevolmente ampliato, c'è un percorso sportivo
Non ci sono più le separazioni nette (ciglioni) tra l'area verde ed il resto dello spazio, anche le barriere architettoniche sono state abbattute
Per le auto è stato realizzato un parcheggio sotterraneo
E' diventata un'area accessibile a tutti dove potersi incontrare con gli amici
C'è una buona illuminazione e questo garantisce una elevata sicurezza anche di sera

Votazione gradimento
17 bollini blu - ragazzi
17 bollini rossi - adulti

SCENARIO **B**

LA PIAZZA TECNOLOGICA

DESCRIVERE LO SPAZIO CHE VORREI

Si è creato uno spazio collettivo di aggregazione dove incontrarsi. Una immagine innanzi tutto trasmessa dagli arredi che sono stati scelti e posizionati in modo da creare aggregazione e ad invitare a stare insieme.
E' un luogo in cui ritrovarsi e condividere i propri interessi.
La strada antistante la scuola è stata chiusa, a questo spazio si accede a piedi e con le biciclette (c'è una rastrelliera per parcheggiare le bici)
La strada antistante alla scuola si usa, per ragioni di sicurezza, solo per le emergenze.
Si parcheggia in via Cavour o davanti alla biblioteca (poi si arriva qui a piedi)
I ragazzi hanno acquisito una maggior autonomia e si spostano a piedi o in bicicletta
Si può utilizzare il Wi-Fi libero e ci sono delle postazioni per ricarica dei telefonini alimentate ad energia solare (fotovoltaico)
Ci sono dei muri decorati con dei murales
Gli arredi sono moderni ma si integrano con il verde
E' stata realizzata una struttura trasparente nell'area verde per ripararsi e dove poter stare (si è creata una zona relax).
Ci sono spazi per poter organizzare attività didattiche.
L'area è ben illuminata

Votazione gradimento
22 bollini blu – ragazzi
6 bollini rossi - adulti

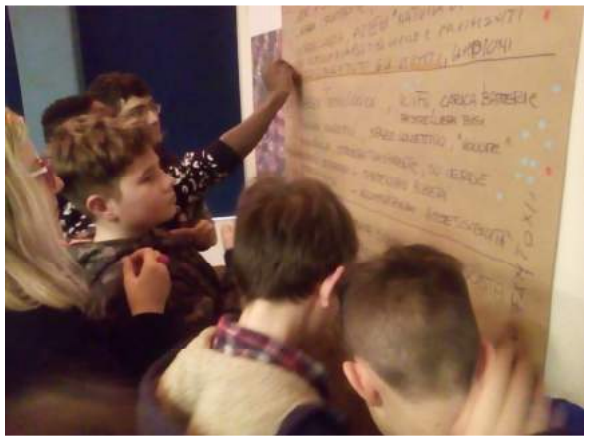
SCENARIO C

LA PIAZZA DEI GIOCHI

DESCRIVERE LO SPAZIO CHE VORREI

Nell'area ci sono molti giochi da poter fare (grande scacchiera, minigolf, pavimentazione con il gioco dell'oca e giochi tradizionali – Campana, campo da Basket…)
Gli arredi sono originali ed "artistici"
Ci sono delle decorazioni floreali.
La piazza è accessibile e sicura, ben illuminata
C'è una rastrelliera per parcheggiare le bici, ma anche un punto di noleggio

Votazione gradimento
2 bollini blu – ragazzi
2 bollini rossi - adulti



SCENARIO D

LO SPAZIO URBANO

Ulteriori proposte emerse:

Gli alunni della Scuola Marconi, a rotazione collaborano alla manutenzione dell'area: raccolgono le foglie e contribuiscono alla pulizia del giardino…

Intitolare il parco: G. Marconi o dargli il nome dell'ex - Preside Fantoni.

DESCRIVERE LO SPAZIO CHE VORREI

Nell'area si può continuare a parcheggiare la strada è rimasta aperta , l'area è stata ripavimentata. Si può accedere da tutti i lati.

Vi sono siepi con fiori, aiuole, alberi da frutto è stato realizzato un piccolo orto botanico.

C'è un bar gelateria ed un chiosco per mangiare dei panini

E' stata realizzato uno spazio dove poter lasciare liberi i cani.

Si è realizzato un campo da basket. Al centro dell'area verde è stata posizionata una grande fontana ed un laghetto dove ci sono i pesci

La piazza è accessibile e sicura, ben illuminata

Votazione gradimento scenario

17 bollini blu – ragazzi

2 bollini rossi - adulti

2 LABORATORIO DI PARTECIPAZIONE

COMMISSIONE CONSILIARE

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

Contributi preliminari sull'area:

- Cosi non può restare .. si tratta di un'area non risolta che deve trovare una nuova identità all'interno del disegno della città
- La rigenerazione di questa area deve essere integrata con gli altri ambiti di trasformazione in atto o in previsione nel Piano Regolatore.
- E' un luogo "conosciuto" in città per la presenza dell'Edificio della Mutua
- Fino al 1970 quest'area era solo un parcheggio sterrato, quindi non ha un vero e proprio carattere storico
- Il tournover dei parcheggi, è oggi veloce in funzione delle scuole, mentre alcuni posti sono occupati più stabilmente poiché non c'è una vera e propria regolamentazione del parcheggio (a tempo o a pagamento)
- Il giro delle auto che accompagnano gli studenti crea in certi orari la congestione del traffico
- Per progettare al meglio una nuova viabilità e distribuire in maniera efficiente i parcheggi, è necessario uno studio ed una analisi dei flussi del traffico
- Oggi quest'area costituisce solo un luogo in cui darsi appuntamento, da cui partire e non in cui fermarsi.
- La presenza delle scuole garantisce una presenza importante di giovani; ad oggi circa 900 ragazzi gravitano su questo ambito cittadino

QUALI SONO GLI

ELEMENTI PRIORITARI

DA INSERIRE NEL BANDO PER UNA RIPROGETTAZIONE DELL'AREA ?

"NON BISOGNA AVER PAURA QUANDO SI HANNO OPPORTUNITÀ IMPORTANTI PER LA CITTÀ"

- Dare una continuità spaziale tra parco, strada ed il fronte della scuola
- Attualmente questo spazio è considerato un retro dell'edificio; nella nuova progettazione deve divenire un fronte principale
- Garantire una velocità limitata delle auto – zona 30
- L'accessibilità ciclabile all'area deve essere collegata ad una messa in sicurezza
- Possibilità di inserire rastrelliere, bici elettriche al servizio della mobilità ciclabile
- La posizione è strategica per essere un'area al servizio del quartiere – per avere una funzione integrata di quartiere
- Garantire un numero di parcheggi adeguato rispetto a quelli che si perderebbero con la pedonalizzazione della piazza e di parte della strada
- Garantire una buona vivibilità del quartiere anche tramite la trasformazione di quest'area
- La piazza può essere articolata a più livelli
- Favorire l'utilizzo dei piani terra del nuovo edifico con funzioni di tipo commerciali e di ristoro
- Utilizzo di sistemi SMART (come WIFI, ecc..) e creare altre piccole funzioni al servizio dei ragazzi
- Creare le condizioni per cui ci sia una maggiore permanenza da parte dei giovani delle scuole
- L'area deve essere attrattiva per i giovani, anche con servizi sportivi (campi da minibasket,) un' arena per piccoli spettacoli e rappresentazioni.
- Gli interventi vanno progettati prevedendo una manutenzione facile. La manutenzione può per alcune parti avvalersi della collaborazione dei cittadini e degli studenti (parco bene comune)

3 LABORATORIO DI PARTECIPAZIONE

Introduzione e Saluti del Sindaco Massimo Bosso e dell'Assessore Nicola Bersanetti

RESIDENTI

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

Massimo Bastiani *architetto esperto in processi di partecipazione*

La partecipazione delle Comunità Locali, rappresenta una grande opportunità per una buona governance delle pubbliche amministrazioni, al fine di aumentare l'efficacia e l'efficienza delle politiche di sviluppo. E' necessario che la partecipazione non sia improvvisata ma sia frutto di un processo metodologicamente strutturato attraverso cui la comunità viene direttamente e attivamente coinvolta nella individuazione e nella risoluzione dei problemi.

La costruzione partecipata delle scelte presenta, infatti, alcuni indubbi vantaggi rispetto al modello decisionale tradizionale che vede i decisori e l'apparato tecnico di supporto dotati di tutte le competenze per decidere e i destinatari delle decisioni solo nella posizione di accettare o respingere, in maniera più o meno differita, tali decisioni. Alla logica del "comad and control" con la partecipazione si sostituisce quella della "democrazia partecipativa" in cui l'attività dell'amministrazione diviene l'innesco di processi di sviluppo autoalimentati.

Un processo di partecipazione se attivato tempestivamente e adeguatamente strutturato ha il suo punto di forza proprio nella capacità di costruire le condizioni per migliorare l'efficienza del processo decisionale e allo stesso tempo per massimizzare l'efficacia delle soluzioni.

Tra i vantaggi più evidenti della partecipazione vi sono quelli di:

- ✓ **favorire un atteggiamento positivo della comunità**. Coinvolgere gli attori locali nella fase di elaborazione delle decisioni aumenta la loro consapevolezza e rende più trasparente il processo incidendo positivamente sul livello di accettazione e di collaborazione nella loro attuazione

- ✓ **favorire una conoscenza più ampia e approfondita dei problemi.** Attraverso il coinvolgimento e l'interazione degli attori locali è possibile fare emergere la complessa articolazione, sotto forma di bisogni, timori e aspirazioni, degli interessi presenti all'interno della comunità e individuare nitidamente i punti di convergenza e di dissenso. Ciò permette di prendere decisioni che non devono essere continuamente aggiustate.
- ✓ **favorire la risoluzione dei conflitti**. La partecipazione permette di anticipare l'emersione delle resistenze ad una fase precedente alle decisioni e quindi di evitare opposizioni spesso insuperabili (sindrome DAD) quando non è più possibile modificare tali decisioni. Ciò permette di non sprecare risorse per la definizione di politiche o di interventi che poi non possono essere attuati.
- ✓ **aumentare le opportunità a disposizione.** La partecipazione permette di avere a disposizione un panorama più ampio delle opzioni e delle opportunità presenti sul territorio.
- ✓ **aumentare la qualità delle soluzioni**. Il coinvolgimento degli attori locali rende possibile l'attivazione di sinergie e strategie coordinate per l'attuazione delle politiche.

Perché un processo di partecipazione dia risultati positivi è necessario però che:

- ✓ **sia avviato tempestivamente**. E' auspicabile che la partecipazione ove possibile sia attivata sin dalla fase di definizione degli obiettivi. Se le decisioni sono già state prese, attivare la partecipazione è solo un modo per creare consenso e quindi nel migliore dei casi vuol dire fare a meno dei benefici legati ai contributi propositivi alla costruzione delle politiche
- ✓ **sia effettivamente bilaterale**. E' importante che il flusso delle informazioni all'interno del processo di partecipazione sia bilaterale. L'apertura di una comunicazione che vada non solo dall'alto verso il basso ma anche dal basso verso l'alto apre un circuito continuo di feed-back per l'ottimizzazione degli obiettivi e delle strategie.
- ✓ **sia informato e trasparente.** E' essenziale che i partecipanti al processo di partecipazione abbiano a disposizione le informazioni necessarie a prendere le decisioni e che queste siano comprensibili anche dai non addetti ai lavori.
- ✓ **coinvolga effettivamente tutti gli interessi in gioco.** L'utilità dei processi decisionali partecipati è direttamente condizionata dall'ampiezza degli interessi che vengono coinvolti nel processo. Più completo sarà lo spettro dei gruppi di interesse coinvolti e più ampio sarà il riconoscimento e il consenso per le decisioni prese.
- ✓ **sia gestito con metodologie sperimentate.** Un processo di partecipazione non può essere improvvisato. Deve essere articolato secondo fasi progressive e tra loro integrate impiegando metodologie sperimentate per la comunicazione delle informazioni, per l'analisi del contesto, per l'individuazione e il coinvolgimento degli attori sociali effettivamente rilevanti, per la conduzione delle fasi di discussione e concertazione. Lo svolgimento in modo professionale di ognuno di questi passaggi è essenziale per buon esito dell'intero processo.

COSA **NON** VI PIACE

- Troppe auto, ovuque ci si guardi intorno si vedono auto
- I parcheggi sono comunque insufficienti il parcheggio è senza regolamentazione, quasi selvaggio
- La presenza delle scuole crea intasamenti e collasso del traffico in determinate ore della giornata
- Ormai non è più un luogo “piacevole” in cui stare, presenza di rifiuti e poco decoro urbano
- Mancanza di arredo adeguato
- Poca manutenzione del verde e poca pulizia
- L’illuminazione insufficiente, rende questo luogo poco sicuro
- L’area verde a giardino è poco accessibile solo ornamentale
- Manca una pista ciclabile di collegamento con il resto della città
- Mobilità poco sostenibile

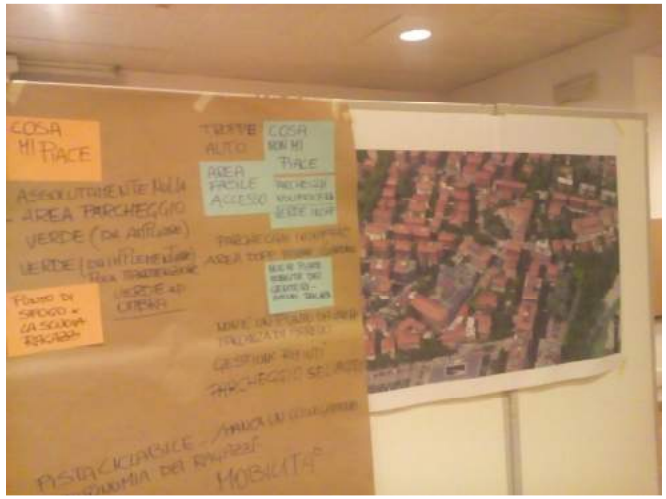
Nota: gran parte della discussione dei residenti si è stata incentrata sul tema della mobilità e dei parcheggi.

Necessità di garantire parcheggi ai residenti e per i fruitori delle attività commerciali adiacenti in numero idoneo e regolamentato. Affrontare il tema del traffico e dei parcheggi in particolare diviene una pre-condizione per l’eventuale pedonalizzazione dell’area.

COSA VI PIACE

"Abbiamo un'area verde con alcune piante pregevoli"

- ✓ E' un luogo d'incontro naturale a partire dai ragazzi delle scuole, anche se oggi nessuno ci si ferma
- ✓ Assolutamente nulla…
- ✓ Si trova facilmente parcheggio ed è gratis
- ✓ C'è un'area verde, anche se di dimensioni ridotte con la presenza di alcune piante pregevoli
- ✓ E' uno spazio ombreggiato nel periodo estivo in cui sostare ed attendere i figli all'uscita di scuola



SCENARIO GRUPPO A

VORREI CHE DIVENTI UN'AREA BELLA

DESCRIVERE LO SPAZIO CHE VORREI

Vorrei **uno spazio senza barriere architettoniche** aperto e fruibile da tutti; per civiltà e non perché lo prevedono leggi e regolamenti

Un **luogo ben illuminato** e che garantisca sia ai residenti che ai fruitori un buon livello di sicurezza

Il **verde deve essere ben curato** e deve essere prevista una manutenzione semplice e continuativa, anche in collaborazione con le associazioni di quartiere, che sono pronte e disponibili a collaborare

Un luogo dove gli **spazi verdi siano integrati** tenendo conto che in zona ci sono già diversi giardinetti o comunque spazi pubblici

Ci piacerebbe **un arredo semplice**, ma funzionale, ad esempio delle panchine con lo schienale anche per noi di una certa età

Vorremmo un **aumento dell'area verde**, perché è un valore anche dal punto di vista della qualità dell'aria e qualità della vita

Immaginiamo che il **problema dei parcheggi sia finalmente risolto**, sia con nuovi posti auto sotterranei o in superficie, ma assegnati prioritariamente ai residenti

La continuità con le scuole permetterebbe a questo spazio di divenire una vera polarità del quartiere e fruire di nuovi servizi

La rigenerazione dell'area dovrà garantire una immagine migliore a tutto il quartiere

Questo luogo deve divenire uno spazio di socializzazione ed incontro per abitanti, anziani e giovani delle scuole

"VORREI CHE FINALMENTE QUEST'AREA DIVENTASSE BELLA..."

PATTERN PROGETTUALI SELEZIONATI DAL GRUPPO A

La natura in città 2

La natura in città 4

Giardini orti urbani 2

Giardini orti urbani4

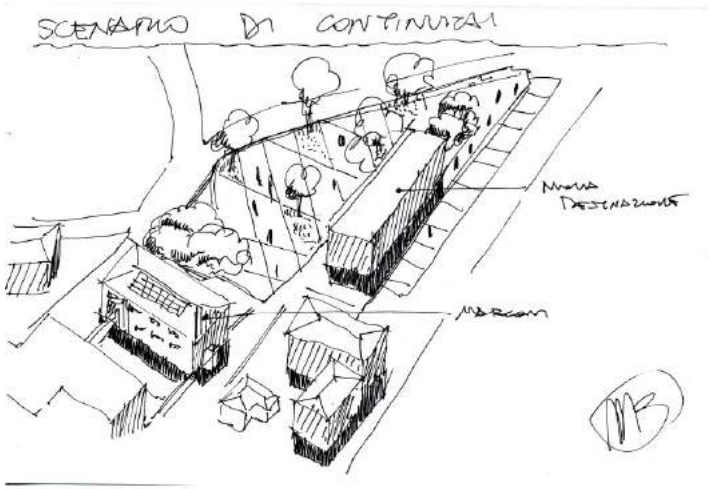
Aree gioco e tempo libero 5

Aree gioco e tempo libero 6

SCENARIO GRUPPO B

DESCRIVERE LO SPAZIO CHE VORREI

SCENARIO DI CONTINUITÀ PARCO SCUOLA



Vorremmo **uno Scenario che segnasse la continuità** (vedi disegno – Pattern Continuità) tra l'area scolastica e quest'ambito di trasformazione. E' necessario quindi chiudere Via Goffredo Mameli e rendere lo spazio tra la Scuola Media Marconi e lo spazio antistante all'ex – poliambulatorio in continuità tra di loro.

Il problema dei parcheggi è stato risolto attraverso la realizzazione di un **parcheggio sotterraneo** pubblico /privato, al servizio dei residenti della zona. I parcheggi sono stati realizzati in numero adeguato a rispondere alle necessità sia attuali che future

Quello che era il retro dell'ex Poliambulatorio è oggi **una piazza dove il verde è integrato con le pavimentazioni** ed i percorsi. Un luogo caratterizzato dalla presenza ordinata e curata di alberi e piante, uno spazio importante che ha dato una nuova immagine al quartiere.

Le alberature disegnano il perimetro esterno di parte della piazza. Gli arredi ed in particolare le **panchine sono ben distribuite in tutta l'area,** comode e funzionali sia per giovani che per gli anziani.

La **manutenzione è fatta con regolarità** ed è garantita da un accordo/convenzione con i proprietari delle attività commerciali insediate nel nuovo edificio. La realizzazione di **uno spazio "bello"** ha aumentato il valore immobiliare degli edifici circostanti e l'attrattività del quartiere nel suo complesso. L'acqua è un elemento importante ed al centro dell'area è stata realizzata una fontana. Vi sono **punti tecnologici** (WIFI e carica batterie) e una **buona illuminazione** nelle ore serali.

La piazza è accessibile e vivile da tutte le tipologie di utenti, poiché è stato progettato in **totale assenza di barriere architettoniche.**

PATTERN PROGETTUALI SELEZIONATI DAL GRUPPO B

La natura in città 1

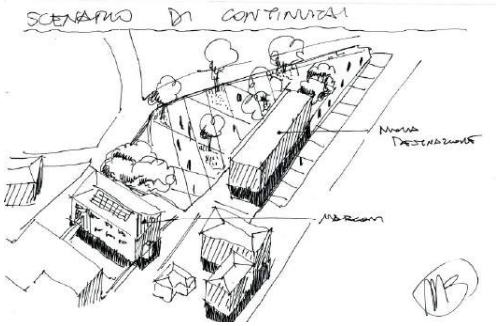
La natura in città 3

La piazza pavimentata 6

Giardini orti urbani 2

Mix funzionale 1

Aree gioco e tempo libero 5



Scenario di continuità

Spazio tecnologico polifunzionale 4

Aree gioco e tempo libero 6

CONSIDERAZIONI FINALI

WORD CLOUD
COSA NON MI PIACE

Dai laboratori di partecipazione per la rigenerazione urbana dello spazio antistante l'ex- poliambulatorio, realizzati a Casalecchio di Reno, sono emersi alcuni importanti aspetti che potranno certamente contribuire ad indirizzare i requisiti del Bando di idee e la successiva progettazione.

E' a questo proposito importante partire dall'immagine attuale e passata, di questo ambito urbano, così come restituita dalla narrazione dei partecipanti: *"un luogo di passaggio", "senza identità"* un *"luogo grigio…non risolto".*

Emerge la rappresentazione di uno spazio residuale "*è considerato il retro dell'edificio adibito a Poliambulatorio a Casalecchio comunque, lo conoscono tutti, molti sono stati nelle scuole della zona o hanno frequentato il poliambulatorio (l'edificio della mutua)".* La memoria del luogo andando indietro nel tempo ci riporta agli anni '70 ad un *"..parcheggio sterrato".*

Da parte dei ragazzi coinvolti nei laboratori emerge una fruizione principalmente legata agli orari scolastici di ingresso e di uscita *"…molti genitori vengono ad accompagnare e a prendere i figli a scuola (in particolare il sabato), ci sono macchine ovunque",* ma in ogni caso *"così come è oggi non è un luogo che invita a fermarsi"* è *"solo un'area di passaggio.* Ad essere notate sono in particolare la scarsa *"manutenzione delle strade, dei marciapiedi del verde"* una *"Illuminazione insufficiente" i "cartelloni pubblicitari che chiudono la visuale dalle panchine"* tutti elementi che contribuiscono a far emergere l'immagine di un luogo poco curato e vissuto *"un luogo grigio"*.

Ma ad aver assunto un ruolo primario in tutti gli incontri laboratoriali, sono certamente il tema dei parcheggi e del traffico. Da una parte, per alcuni, il cambiamento di assetto dell'area spaventa, per il rischio di veder ridotti ulteriormente gli ambiti di sosta ed il numero dei parcheggi disponibili tanto da dedicargli uno specifico pattern "*i parcheggi sono comunque insufficienti per i residenti".*

Il traffico comunque costituisce un vero e proprio problema, la mobilità nelle strade adiacenti viene definita nel complesso *"..poco sostenibile" ci sono*

“troppe auto” la *“presenza delle scuole crea intasamenti e collasso del traffico specie in determinate ore della giornata”,* inoltre *“manca una pista ciclabile di collegamento con il resto della città e tutto questo causa poca autonomia dei ragazzi”.* Molti affermano che è un luogo nel quale “*non è piacevole stare”,* c’è una *“illuminazione insufficiente”, “il giardino è poco accessibile” e “l’arredo urbano è inadeguato”.* Alcune considerazioni interessanti emergono su questi aspetti dai membri della Commissione Consiliare. Innanzi tutto nella riprogettazione, si invitano ad analizzare con attenzione i *“flussi del traffico”* se si vuole progettare al meglio una nuova viabilità e distribuire in maniera efficiente i parcheggi, servono ulteriori elementi di conoscenza. I Consiglieri si soffermano anche sulle potenzialità dell’area *“le scuole garantiscono una presenza importante dei giovani ad oggi circa 900 ragazzi gravitano in questo ambito cittadino”,* si invita inoltre ad avere una visione complessiva delle scelte *“la rigenerazione di questa area deve essere integrata con gli altri ambiti di trasformazione in atto o in previsione dal Piano Regolatore di Casalecchio”.* In conclusione tutti concordano sul fatto che questo ambito urbano “ *così non può restare...si tratta di un luogo non risolto che deve trovare una nuova identità, all’interno del disegno della città”.*

SCENARI DI RIGENERAZIONE URBANA

Gli scenari di rigenerazione urbana che emergono per il futuro di quest’area indicano la necessità di dare continuità (come indicato anche dall’Amministrazione Comunale all’interno delle diverse opzioni di assetto dell’area) *“tra la Scuola Media Marconi e lo spazio antistante dell’ex – poliambulatorio come un proseguimento e collegamento tra le due aree chiudendo Via Goffredo Mameli”.* Nel momento in cui fosse interdetto il parcheggio alle auto, si chiede che vengano trovate soluzioni compensative al fine di “*garantire un numero di parcheggi adeguato rispetto a quelli che si perderebbero con la pedonalizzazione della piazza e di parte della strada”,* una ipotesi che deve tener conto delle *“esigenze attuali e future”.*

WORD CLOUD
SCENARIO

Tra le ipotesi suggerite per affrontare il problema dei parcheggi vi è quella di *"realizzare un parcheggio sotterraneo (pubblico/privato), collegato alla progettazione del nuovo edificio",* ma si può anche pensare di parcheggiare *"in via Cavour o davanti alla biblioteca (poi si arriva qui a piedi)".* L'idea di creare una mobilità più sostenibile è presente anche in uno scenario proposto dai ragazzi *"La strada antistante la scuola è stata chiusa, si accede a piedi e con le bici (c'è una rastrelliera per parcheggiare le bici)"*, "*i ragazzi hanno maggior autonomia e si spostano a piedi o in bicicletta*". Uno dei gruppi di lavoro dei residenti ha creato uno specifico pattern, aggiuntivo a quelli proposti chiamato ***"Scenario di continuità"***, *"la piazza è libera dalle auto", "non ci sono barriere architettoniche"* gradini e ciglioni. La posizione dell'area è strategica *"per essere al servizio del quartiere per fornire funzioni integrate".* I giovani sono individuati tra i principali destinatari e fruitori di questo ambito, una volta recuperato, perché è *"un luogo d'incontro naturale dei ragazzi delle scuole"* e di conseguenza *"l'area deve essere attrattiva per i giovani".* Anche in questo senso si legge la raccomandazione di *" favorire l'utilizzo dei piani terra con funzioni di tipo commerciale e di ristoro"* al fine di rispondere alla mancanza nelle vicinanze di queste funzioni.

Dal punto di vista dell'assetto generale si punta molto sulla presenza del verde, i pattern progettuali più selezionati dai cittadini richiamano infatti il tema della *"**Natura in città**"*. Una piazza con *"il verde integrato nella pavimentazione"* dove *"si sono realizzati sentieri e percorsi lastricati con pietre e mattoni". Si ritiene il verde esistente molto importante",* anche implementando *"gli alberi nel perimetro esterno.* Anche i ragazzi si soffermano su questo aspetto *"l'area è diventata un parco urbano in continuità con l'area scolastica dove si va a piedi", "lo spazio verde è notevolmente ampliato", "sugli alberi ci sono le casette per gli uccelli".* Lo spazio potrebbe essere articolato "*su più livelli*" ed ospitare "*funzioni sportive e l'organizzazione di piccoli spettacoli*". Tra i residenti ha trovato interesse anche il pattern **"*Giardini ed orti urbani*"** nello specifico si chiede che il

verde sia inserito in un disegno ordinato e che possa essere abbinato all'uso decorativo dell'acqua.

Attenzione viene posta anche alla fruibilità dell'area, in questo senso è stato selezionato il pattern "***Area gioco e tempo libero"*** per gli aspetti che riguardano la creazione di spazi aggregativi, "*si deve creare un luogo di incontro e socializzazione per abitanti, anziani e giovani delle scuole"* una precondizione essenziale è la totale accessibilità da parte di ogni genere di utenti e l'inesistenza di barriere architettoniche "*superamento di barriere architettoniche a prescindere*". Rispetto al pattern dello ***"spazio tecnologico polifunzionale",*** si riscontra un particolare interesse da parte dei ragazzi ad *" utilizzare un Wi-Fi libero e postazioni per ricarica dei telefonini alimentate ad energia solare (fotovoltaico)",* i residenti su questo punto sono interessati, ma più prudenti perché temono che le postazioni tecnologiche possano essere più soggette al vandalismo. Tutti gli interventi e gli arredi vanno inoltre progettati perché abbiano una *"manutenzione facile"* la manutenzione può *"per alcune parti avvalersi della collaborazione dei proprietari dei negozi che verranno aperti al piano terra del nuovo edificio, dei cittadini del quartiere e degli studenti (parco bene comune)*". Nel complesso si chiede di mettere a disposizione del quartiere un luogo *"che sia bello", sicuro, "ben illuminato di notte"* con panchine e sedute che siano *"adatte ad un pubblico vario"* giovani e meno giovani *"panchine o sedute con lo schienale..".*

La riqualificazione di quest'ambito dovrà poter *"garantire una immagine migliore del quartiere"* e rispondere alle esigenze degli abitanti.

Si ringraziano tutti i partecipanti dei 3 laboratori per il prezioso contributo apportato ai lavori.